



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 58
del 14 FEB. 2014

OGGETTO: Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "madri di giorno" nel Comune di Ragusa. Proposta per il Consiglio Comunale.

L'anno duemila quattro giorni quattro ore 10.15
del mese di febbraio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccittu
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) prof. Claudio Conti	Si	
2) dr. Giovanni Flavio Brafa Misicoro	Si	
3) geom. Massimo Iannucci	Si	
4) arch. Giuseppe Dimartino		Si
5) arch. Campo Stefania		Si
6) dr. Stefano Martorana	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Asse Maria Leifia Pittori

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 11015 /Sett. VIII del 10 - 02 - 2014
20
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto "l' on. 12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

Claudio Cicali

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 14 FEB 2014 fino al 1 MAR 2014 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, il

14 FEB. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/sta stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei sommi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 14 FEB. 2014 al 1 MAR. 2014 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, il

IL MESSO COMUNALE

Certifico di avvenuta pubblicazione della deliberazione
Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 14 FEB. 2014 è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal senza opposizione/con opposizione

Ragusa, il

14 FEB. 2014
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, il



IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da servizio

14 FEB. 2014

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE
L'UFFICIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Luisa Scuderi)



Per intervento del Consiglio Comunale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 58 del 14 FEB. 2014

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE

VIII

Prot n. 1015 /Sett. VIII del 10-02-2014

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "madri di giorno" nel Comune di Ragusa. Proposta per il Consiglio Comunale.

Il sottoscritto Dr. Santi Di Stefano Dirigente del Settore VIII propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

1. è intendimento dell'Amministrazione Comunale, in armonia con le disposizioni contenute nella legge regionale 31.07.2003, n. 10, riconoscere e promuovere servizi innovativi per l'infanzia a sostegno dell'importante ruolo educativo svolto dalla famiglia, finalizzati a valorizzare ed arricchire la rete dei servizi educativi per la prima infanzia nel territorio comunale, valorizzando la centralità della famiglia, facilitando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori in un quadro di pari opportunità.
2. È altresì intendimento dell'amministrazione comunale, nell'esercizio delle proprie funzioni attribuitegli dalla legge in materia di programmazione socio educativa, sulla base del principio di sussidiarietà, promuovere e sostenere gli organismi e le associazioni di solidarietà familiare di cui all'art. 16 della legge regionale 10/2003 operanti nel territorio comunale ed in possesso dei requisiti previsti dalla richiamata normativa regionale.

Vista la legge regionale 31.07.2003, n. 10 rubricata "norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia" che disciplina iniziative volte alla promozione di politiche organiche ed intersezionali a sostegno della famiglia ed in particolare alla programmazione e sviluppo di interventi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi in ambito regionale;

Visti in particolare:

1. l'art. 2 sugli obiettivi della politica regionale per la famiglia;
2. l'art. 11 sulla istituzione della figura delle "madri di giorno";

Richiamate altresì le disposizioni contenute all'art. 11 della legge regionale 10/2003 che disciplinano compiutamente la nuova figura della "madre di giorno", intendendosi una casalinga in possesso di un'esperienza abilitante, conseguita conseguita attraverso la personale esperienza della maternità o attraverso apposite esperienze formative, appositamente iscritta all'albo comunale di cui all'articolo 3 che durante il giorno assista e contribuisca ad educare, fornendo le cure materne e familiari nel proprio domicilio, uno o più minori appartenenti ad altri nuclei familiari in età da asilo nido. La madre di giorno svolge la propria attività senza ricevere alcun compenso dalle famiglie che versano alle associazioni di solidarietà familiare di riferimento un corrispettivo per il servizio ricevuto, determinato tra le parti, in misura da consentire la copertura dei costi necessari per il mantenimento del servizio.

Considerato che la comunità ragusana, nelle sue diverse formazioni sociali ed educative, ha espresso la necessità di una regolamentazione della materia di cui trattasi, tenuto conto della crescente domanda proveniente dalle famiglie di poter usufruire di un ampio ventaglio di opportunità educative per i propri figli;

Ravvisata pertanto la necessità di procedere alla regolamentazione del servizio denominato "madri di giorno", secondo le disposizioni di cui al richiamato art. 11 della legge regionale 10/2003;

Vista la proposta di regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "madri di giorno" che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, costituito da n. 11 articoli;

Ritenuto di conseguenza di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del regolamento comunale per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "madri di giorno" allegato, parte integrante della presente deliberazione;

Vista la Legge 08/11/00 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il Decreto Presidente della Regione Siciliana 04/11/02 "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Sicilia";

Vista la legge regionale n. 22/1986;

Visto il Piano di Zona Socio-sanitario del Distretto D44;

;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l' an- 12 — della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del regolamento comunale per l'attuazione e la gestione del servizio denominato "madri di giorno" allegato, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

<p>Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Ragusa II, <u>10/02/2014</u></p> <p>Il Dirigente</p>		<p>Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.</p> <p>Ragusa II, <u>10/02/2014</u></p> <p>Il Dirigente</p>	
<p>Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>L'importo della spesa di €. _____</p> <p>Va imputata al cap. _____</p> <p>Ragusa II, _____</p> <p>Il Responsabile del Servizio Finanziario</p>		<p>Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.</p> <p>Ragusa II, <u>10 FEB. 2014</u></p> <p>Il Segretario Generale</p> <p><i>Dott.ssa Maria Letizia Pittari</i></p> <p></p>	
<p>Motivazione dell'eventuale parere contrario:</p> <p><input type="checkbox"/> Da dichiarare di immediata esecuzione</p>			

Allegati – Parte Integrante:

1) Regolamento per l'attuazione e la gestione del servizio
"Madri di Piscine".

Ragusa II, 10/02/2014

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo

Baffone

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Città Municipale
N° 58 del 14 FEB. 2014



COMUNE DI RAGUSA

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO “MADRI DI GIORNO”

Art. 1 – Principi generali

In armonia con le disposizioni contenute nella legge regionale 31.07.2003, n. 10 ed in particolare all'articolo 11 della medesima legge, il Comune di Ragusa riconosce e promuove il servizio denominato "madri di giorno" finalizzato a valorizzare ed arricchire la rete dei servizi educativi per la prima infanzia nel territorio comunale, valorizzando la centralità della famiglia, facilitando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori in un quadro di pari opportunità. Il Comune di Ragusa, pertanto, nell'esercizio delle proprie funzioni attribuitegli dalla legge in materia di programmazione socio educativa, sulla base del principio di sussidiarietà, promuove e sostiene gli organismi e le associazioni di solidarietà familiare di cui all'art. 16 della legge regionale 10/2003 operanti nel territorio comunale ed in possesso dei requisiti previsti dalla richiamata normativa regionale.

Art. 2 – Madri di giorno

In accordo con quanto disposto all'art. 11 della legge regionale 10/2003, per "madre di giorno" s'intende una casalinga in possesso di un'esperienza abilitante, conseguita attraverso la personale esperienza della maternità o attraverso apposite esperienze formative, appositamente iscritta all'albo comunale di cui all'articolo 3 che durante il giorno assista e contribuisca ad educare, fornendo le cure materne e familiari nel proprio domicilio, uno o più minori appartenenti ad altri nuclei familiari in età da asilo nido. La madre di giorno svolge la propria attività senza ricevere alcun compenso dalle famiglie che versano alle associazioni di solidarietà familiare di riferimento un corrispettivo per il servizio ricevuto, determinato tra le parti, in misura da consentire la copertura dei costi necessari per il mantenimento del servizio.

Il servizio "madri di giorno" di cui al precedente comma è rivolto a bambini/e di età compresa tra 3 mesi e tre anni, per un massimo di 4 bambini (compresi i figli della famiglia che ospita).

Art. 3 – Albo comunale delle "madri di giorno"

È istituito l'albo comunale delle madri di giorno. Per poter espletare il servizio, la madre di giorno deve essere accreditata all'albo comunale e deve fare parte di una delle associazioni di solidarietà familiari di cui all'articolo 4 del presente regolamento, regolarmente iscritte al registro regionale. Entro il 31 marzo di ogni anno il dirigente del settore competente per i servizi educativi all'infanzia, procede alla pubblicazione di un bando per l'accreditamento all'albo comunale delle "madri di giorno".

Art. 4 – Associazioni di solidarietà familiare

Le associazioni di solidarietà familiare, ad esclusione di quelle costituite ai sensi della legge regionale 7 giugno 1994, n. 22 e gli enti di privato sociale onlus che abbiano maturato esperienza di sostegno alle responsabilità genitoriali possono promuovere l'esperienza delle madri di giorno, fornire loro la necessaria preparazione o integrare quella già posseduta, assisterle sul piano amministrativo e tecnico, garantire la continuità della presa in cura del minore in caso di malattia o impedimento, fornire le necessarie consulenze in campo psicopedagogico, assumere gli oneri

derivanti dalle coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e provvedere alla fornitura dei beni strumentali o di consumo necessari allo svolgimento del servizio.

Dette Associazioni devono altresì provvedere: alla formulazione e realizzazione periodica di programmi di formazione e qualificazione; all'adozione di una Carta dei servizi; all'adozione di un sistema di trattamento dei dati personali; alla valutazione sistematica della qualità del servizio.

Art. 5 – Caratteristiche della struttura

Il servizio “madri di giorno” deve essere realizzato all'interno di strutture adibite a civile abitazione in possesso dei requisiti di legge in materia. L'unità deve essere dotata di:

- un vano destinato esclusivamente all'attività educativa rivolta ai bambini di dimensioni non inferiori a 3 mq per ogni bambino, senza interferenze con gli spazi abitativi della famiglia;
- un bagno attrezzato con vasca/doccia, vaso e lavabo e dovrà essere dotato di ogni accorgimento, senza l'obbligo di apportare modifiche strutturali, per consentire l'uso da parte dei bambini;
- spazi per cucina ad uso civile abitazione.

L'abitazione dovrà essere dotata di impianti di riscaldamento con produzione separata e continua di acqua calda.

Art. 6 – Capacità ricettiva

La struttura che ospita il servizio “madri di giorno” può ospitare un massimo di 4 bambini/e (compresi i figli della famiglia che ospita) di età compresa tra 3 mesi e tre anni.

I pasti, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari, possono essere preparati all'interno dell'abitazione della famiglia o all'esterno tramite catering.

Gli arredamenti e le finiture devono essere scelti con criteri di funzionalità, razionalità, adeguatezza ed igienicità.

Art. 7 – Requisiti per l'accreditamento all'albo comunale

Per essere accreditati all'albo comunale i soggetti che intendono svolgere il servizio di “madri di giorno” devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) dimostrare di possedere a qualsiasi titolo un immobile adibito a civile abitazione, secondo le norme di legge, situato nell'ambito urbano della città di Ragusa che riporti le caratteristiche strutturali di cui al precedente articolo 5;
- 2) dichiarazione di appartenenza ad una associazione di solidarietà familiare appositamente iscritta al registro regionale sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione;

- 3) nominativi degli operatori dell'associazione che forniscono alla "madre di giorno" la necessaria formazione, assistenza e preparazione sul piano tecnico amministrativo garantendo la continuità della presa in cura dei minori accuditi;
- 4) elenco degli operatori e loro qualifiche appartenenti all'associazione;
- 5) dieta stabilita da un medico nutrizionista;
- 6) tariffe applicabili all'utenza;
- 7) progetto educativo ed organizzativo.

Art. 8 – L'educatore

Le associazioni di solidarietà familiare iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 del presente regolamento devono garantire la presenza di almeno un educatore con funzione di coordinamento in possesso della laurea. L'Educatore svolge le funzioni di controllo e di coordinamento garantendo ai genitori utenti e all'amministrazione comunale il rispetto dei livelli di professionalità e di qualità del servizio.

Art. 9 – Formazione

Le madri di giorno in possesso almeno della licenza della scuola media inferiore, prima di iniziare l'attività devono attestare di avere frequentato un percorso formativo presso un'associazione di solidarietà familiare.

Art. 10 – Norma transitoria

In sede di prima applicazione, nel caso in cui il presente regolamento dovesse essere approvato successivamente alla data del 31 marzo, il termine previsto per l'avvio della procedura per l'accreditamento all'albo comunale di cui all'articolo 3 è automaticamente prorogato al 30 giugno.

Art. 11 – Norme finali

Il presente regolamento viene applicato in via sperimentale per la durata di 12 mesi, in attesa che l'Amministrazione provveda ad un riordino generale dei servizi all'infanzia.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici di rito, tramite le strutture pubbliche competenti, al fine di garantire il rispetto dei requisiti descritti nel presente regolamento.

L'avvio del servizio dovrà essere preceduto da una dichiarazione di inizio attività